

ditti advisi de Genova se intende che in corte de l'imperator non ve ne era ancora nuova.

*Da Feltre, di sier Zuan Francesco Gradenigo podestà et capitano, di 8.* Scrive, hosi è passato de qui uno coriero de mercadanti todeschi, ma italianato et pratico quì, persona, come se ha informatione di quà, de fede, che riporta di haverse partito già 8 dì da Augusta, et venendo in quà haver trovato in uno loco ditto Fres, tra Augusta et Yspruch, cavalli 300 et aspetavasi fin al numero di 1500; quali cavalli si gionti, come quelli doveano venir, erano partiti da Thucheltre di Fiandra, et sono belli cavalli, et li homini sono bene armati et bella gente. Gionti che siano tutti, dieno far la mostra al ditto luogo de Fres et venir a Bolzan. Con li preditti dieno venire molti signoreti de le Terre Franche che vogliono andar a far reverentia a la Maestà de l'imperator. Afferma esser partiti de Augusta et Olmo, loco apresso a Augusta, assai carete de formenti et biave per monitione, et haver veduto a Alla da 600 bovi da carne per condur con lo exercito. A Yspruch, dove fu mercore a li 4 del mese, dice haver visfo da 40 carette con barche sopra e ponti et assae polvere; cadauna de quelle era tirata da 6 cavalli, et fin hora dieno esser gionte a Bolzan; li erano *etiam* preparati molti cavalli da tirar. Intese da alcuni capitanei et sui secretarii, con quali cenò a Ispruch, che, fatta la mostra de cavalli a Fres, venirano subito a Bolzan, et che dimane che sarà a li 9 a Bolzan et Maran si farà la mostra a 15 milia fanti descritti del contà di Tirol. Et uniti che siano li cavalli et fanti, piglieranno el camino sopra Bolzan per terre de Grisoni per venir verso Milano. El capitano generale de li fanti esser el signor Gasparo Fransperg del qu. signor Zorzi che morite a Ferrara, qual era mercore a di 4 ad Yspruch. A Trento dice non farsi provisione de vituarie, et quando si volesse farla non ge saria modo per la penuria de biave et vin; et che ge erano do bandiere de fanti fatti sul trentin, et sopra la piazza erano da 30 barche da gente con li ponti et 40 pezzi de artellaria da campo in ordine.

Fo' mandà in campo in questa sera per pagar le zente ducati 9000.

*Item*, la vendeda del dazio di pistori nuovi fu serado, et era a ducati . . . . milia, sichè è assaissimi danari ancora in la terra.

180\* Et da poi fato el proveditor a Lignago fo licentià la Zonta et rimase il Conseio di X sem-

plice; et questo perchè 4 cittadini padoani, *videlicet* do Caidivacha, fo fioli di missier Andrea, nominato l'uno . . . et l'altro . . . , marcheschi, si haveano desfidato il combater in mantoana con do Trapolini per inimicitie tra loro, *videlicet* . . . . *Unde*, inteso questo, li Cai di X passono, scrissero una lettera a Padoa, li facessero comandamento che *sub poena indignationis Domini* non dovessero andar a combater et venissero a la presentia di Cai di X. Li Caidivacha è venuti et... Trapolin et hanno obedito, l'altro è a Mantoa et non voleno ubedir; *unde* fu preso, che in termine di zorni . . . , si vengi a presentar, *aliter* sia bandito di terre et lochi, con taia et confisca tutti i loro beni, ancora che fosseno *sub fide comisso*, et sia trattato da rebello di la Signoria nostra.

*A di 10, fo San Lorenzo.* La terra, heri, di peste 4, zoè tre novi, do *videlicet* a Sant'Agnese in caxa di sier Tomà Donado signor di notte, et uno altro in loco vechio; et 13 di altro mal.

Se intese per via di uno Fracasso homo d'arme, *tamen* non ze lettere, come lo illustrissimo signor Janus di Campo Fregoso governador zeneral nostro fidelissimo, di età di anni . . . , era spirado di questa vita, a cui Dio doni requie. Lassa do fioli, signor Cesare et Hannibal; tutti do sono a nostri stipendii. (Non fo vero).

Veneno li oratori di Franza novo et vechio, et domino Zuan Joachin fè un longo discorso de la venuta de l'imperator in Italia, come heri si intese, et che 'l re Christianissimo mai abandonerà Italia et *praecipue* questo illustrissimo dominio. Però è da far gaiarde provisione et è necessario che 'l re Christianissimo vengi *etiam* lui in Italia, et cussì venirà certissimo, perchè seguendo la pace sarà ben, si non si farà gaiarda guerra; con altre parole, et stete assà in Collegio, et il Serenissimo respondendoli *verba pro verbis*.

Vene l'orator del duca di Milan, con avisi haulti del zonzor zentilhomeni a Zenoa, venuti per honorar l'intrata de l'imperator, qual heri doveva intrar de li, dicendo del bon voler del suo Signor et non si voler partir di voleri et aricordi di questo serenissimo dominio.

Et nota. È uno altro novo orator del ditto duca venuto l'altro heri a stafeta, nominato domino . . .

Vene l'orator di Mantoa, et monstrò lettere del suo signor marchese, di 8. Come ha haulto lettere di Zenoa, acusano di 30 di Franza, de la paxe fata con inclusion de confederati.